

Descrizione	Differenza temporanea assorbibile		Aliquota Fiscale	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	Differenza Temporanea	nell'orizzonte di piano		Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	105.677	16.554	32,62% - 27,5%	4.734	6.191	(1.457)
Svalutazioni di Crediti	117.702	40.260	27,5%	10.132	17.238	(7.106)
Contributi per allacciamenti	89.510	89.510	27,5%	21.691	20.981	710
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	312.889	146.324		36.557	44.410	(7.853)
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		166.565	27,5% - 32,62%	39.976	37.191	2.785
		312.889		76.533	81.601	(5.068)

Le variazioni rispetto al 2014 tengono conto della variazione dell'aliquota IRES prevista dal 2017, dei normali rientri di differenze temporanee avvenuti nel 2015 e della modifica di alcune previsioni di piano.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	48.648	(22.249)	26.399	27.885	(1.486)	(5,33%)
Fornitori c/anticipi	284	-	284	270	14	5,19%
Altri debitori	19.308	(10.637)	8.671	8.379	292	3,48%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	83.734	(32.886)	50.848	52.028	(1.180)	(2,27%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale	122.468	(32.886)	89.582	106.256	(16.674)	(15,69%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.674 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015;
- incremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	32.271
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(2.009)
Accantonamento	2.624
Saldo al 31/12/2015	32.886

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore netto di Euro 26.399 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 27.885 mila al 31 dicembre 2014), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese

appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 22.249 mila (Euro 21.299 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 8.671 mila (Euro 8.379 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 54,2 milioni (Euro 69,6 milioni al 31 dicembre 2014) di cui Euro 15,5 milioni a breve termine ed Euro 38,7 milioni oltre l'esercizio successivo. Tale credito è relativo al contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/14
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.305	-	5.305	5.182
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855
Totale	75.087	-	75.087	82.265

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.460	11.008	(9.548)	(87%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	317	316	1	0%
Altri conti correnti bancari	437.257	275.969	161.288	58%
<i>Totale Banche</i>	<i>437.574</i>	<i>276.285</i>	<i>161.289</i>	<i>58%</i>
Totale depositi bancari e postali	439.034	287.293	151.741	53%
Cassa Sede e Uffici periferici	90	40	50	125%
Assegni	-	-	-	-
Totale	439.124	287.333	151.791	53%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,7 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2015 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende due conti vincolati pari a Euro 178 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativi all'anticipazione di un contributo pubblico P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" sottoscritto con Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 3.002 mila (Euro 1.699 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono essenzialmente a costi anticipati di competenza successiva al 31 dicembre 2015 e di esercizi futuri. La voce comprende, al 31 dicembre 2015, i ratei per interessi maturati su un conto di deposito dal 11 giugno al 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 1.460 mila.

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Descrizione				Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	Importo al 31.12.15	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
<i>Riserva legale</i>	8.330	B		-	-
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	73.439	A B C	73.439	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.201	B D	147.201	-	-
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	10.506	A B C	10.506		
Totale riserve	294.588		286.258	-	12.250
Risultato dell'esercizio	15.179		15.179		
Totale	309.767		301.437		
Riserve non distribuibili			217.492		
Riserve per vincolo investimenti			0		
Riserve Distribuibili			83.945		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'Assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2/2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'atto di fusione è stato redatto in data 16 settembre 2014 e depositato nel registro delle imprese il 1 ottobre 2014.

L'avanzo di fusione deriva dal confronto tra il valore di carico delle partecipazioni costituite da AQP in esercizi passati ed il patrimonio netto in seguito alla fusione del 2014.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi nel 2015 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2015
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	288	(4)	-	284
Fondo imposte, anche differite	18.778	(3.474)	3.637	18.941
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	56.310	(10.111)	12.351	58.550
b per oneri personale	11.545	(8.396)	6.363	9.512
c fondo oneri futuri	33.172	(3.816)	2.517	31.873
Totale altri fondi	101.027	(22.323)	21.231	99.935
Totale	120.093	(25.801)	24.868	119.160

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 18.941 mila (Euro 18.778 mila al 31 dicembre 2014) e sono state calcolate sulle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	31/12/2015		31/12/2014		Variazione
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Differita	Imposta Differita	
Interessi attivi di mora su consumi	12.459	27,5%-24%	3.073	3.661	(588)
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	65.582	27,5%-24%	15.868	15.117	751
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	78.041		18.941	18.778	163

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le

contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. La Società ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Società e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La società ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Società, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 10.111 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Al 31 dicembre 2015 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2015. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 12.351 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2015 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 4.428 mila (Euro 6.823 mila al 31 dicembre 2014) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.026 mila (Euro 4.665 mila al 31 dicembre 2014). La retribuzione variabile 2014 è stata erogata dopo l'approvazione del bilancio 2014 per Euro 4.665 mila.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per Euro 3.731 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 31.873 mila (Euro 33.172 mila al 31 dicembre 2014) essenzialmente comprende:

- a) per Euro 22,6 milioni (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2014) le quote parte del FoNI utenze deboli riconosciuto nella tariffa 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale cd. “bonus idrico”, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2015.

Stante l'esiguo numero di domande ricevute dall'utenza l'AIP con delibera del 18 dicembre 2015 ha autorizzato lo svincolo di una quota dello stesso, da destinare al finanziamento FoNI di nuovi investimenti. Considerando, tuttavia, che la quantificazione dell'ammontare da svincolare è subordinata all'individuazione degli investimenti da finanziare, ad oggi non ancora avvenuta, e considerando inoltre che lo stesso fondo potrebbe essere utilizzato a fronte dell'emanando nuovo bando per le agevolazioni tariffarie 2016-2018, la cui stima ad oggi non è ragionevolmente determinabile, non è stato operato alcun rilascio di tale fondo, in attesa dell'esatta determinazione della quota eccedente. In particolare gli importi da destinare agli investimenti saranno allocati alle singole commesse a completamento delle gare di appalto che si svolgeranno nel 2016 sulla base dei valori appaltati per i lavori.

- b) per Euro 8,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2014) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP;
- c) per Euro 1,1 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2014) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, che assommava a n. 1.952 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.194 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	22.406
Indennità liquidate nel 2015	(670)
Anticipi erogati	(241)
Quota stanziata a conto economico	4.424
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.194)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(95)
Saldo al 31/12/2015	21.630

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2015 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/15	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2015	Media di periodo
Dirigenti	31	-	4	(1)	34	33
Quadri	73	1	(3)	(1)	70	72
Impiegati/operai	1.770	110	(1)	(31)	1.848	1.809
Totale	1.874	111	-	(33)	1.952	1.913

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap”, “Interest rate swap” e “sinking fund” e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “*fair value*” (valore di mercato) al 31 dicembre 2015 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il “*fair value*” è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2015 predisposto da Merrill Lynch - utile/perdita in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(4.814)
Sinking fund:	(5.955)
Interest rate swap:	202.413
Totale	191.644

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31-12-2015	Scadenze in anni al 31-12-2015			Totale oltre esercizio succ.	Totale al 31-12-2014
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	49.625	13.393	36.232		36.232	62.431
BEI	108.000	16.000	92.000		92.000	123.000
Banca del Mezzogiorno	25.909	5.454	20.455	-	20.455	30.000
Totale	183.534	34.847	148.687	-	148.687	215.431

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2015 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2014	Erogazioni	Rimborsi 2015	Debito al 31/12/2015
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	62.431	-	(12.806)	49.625
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	123.000	-	(15.000)	108.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	(4.091)	25.909
Totale		382.291		215.431	-	(31.897)	183.534

- Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 per le rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015 per complessivi Euro 12.806 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell’avvenuto pagamento ad AQP.

- Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 12 giugno 2015 e il 15 dicembre 2015 per complessivi Euro 15.000 mila (quota capitale).
- A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un balloon da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d’ammortamento con rate trimestrali. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 4.091 mila (quota capitale).

Si evidenzia che i contratti dei mutui prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato e che gli stessi al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 402.440 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 295.284 mila al 31 dicembre 2014) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 20,8 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2014);
- l’anticipazione sul contributo P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,5 milioni. L’importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell’importo complessivo degli investimenti individuati dall’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Settore idrico-depurazione delle acque” sottoscritto con la Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Gli investimenti oggetto di agevolazione sono ancora in fase di appalto e pertanto

tali somme sono state prudenzialmente classificate in tale voce di bilancio piuttosto che tra i risconti passivi.

- Un'anticipazione finanziaria per Euro 201 milioni (Euro 94, 9 milioni al 31 dicembre 2014) comprensivo di interessi deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro, interamente erogati a titolo di anticipazione di liquidità.

Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso del 2015, si è così movimentato:

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	200.069

In particolare, nel corso del 2015 sono state pagate le prime 2 tranches di interessi semestrali maturati per complessivi Euro 571 mila ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda e definitiva tranche dell'anticipazione per Euro 105,1 milioni.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2015, pari a circa Euro 6.572 mila (Euro 6.769 mila al 31 dicembre 2014), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso fornitori	122.752	133.631	(10.879)	(8,14%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	135	135	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	180	289	(109)	(37,72%)
Fatture da ricevere	76.886	89.253	(12.367)	(13,86%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.249	2.980	269	9,03%
Totale	203.202	226.288	(23.086)	(10,20%)

Tale voce si è decrementata di Euro 23.086 mila rispetto al 31 dicembre 2014 per minori costi per investimenti sostenuti nell'esercizio e per il pagamento più puntuale dei fornitori.

Debiti verso imprese controllate – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Società controllate				
Aseco S.p.A.	86	509	(423)	(83,10%)
Totale controllate	86	509	(423)	(83,10%)

Il debito verso ASECO è relativo a debiti commerciali relativi a personale distaccato presso la controllante. La voce al 31 dicembre 2014 comprendeva, oltre a personale distaccato, anche il trattamento dei fanghi della controllante.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.659	2.398	261	10,88%
IRES	2.508	-	2.508	100,00%
IRAP	-	-	-	0,00%
IVA	2.145	3.897	(1.752)	(44,96%)
Totale	7.312	6.295	1.017	16,16%

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 1.017 mila.

La voce saldo a debito IRES al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.508 mila si riferisce ai debiti per imposte al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.334	3.253	81	2,49%
Debiti per competenze accantonate	667	627	40	6,38%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.054	909	145	15,95%
Totale	5.055	4.789	266	5,55%

La voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 266 mila a causa dell'incremento personale in forza nell'esercizio.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.169	5.464	(295)	(5,40%)
Depositi cauzionali	68.573	51.337	17.236	33,57%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.287	4.251	36	0,85%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.468	9.543	(75)	(0,79%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.067	25.288	(221)	(0,87%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	0	0,00%
Altri	180	168	12	7,14%
Totale	124.994	108.301	16.693	15,41%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.693 mila principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 17.236 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti ed ai conguagli degli stessi incassati nel 2015;
- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 295 mila.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2015 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2015 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000	0	250.000
Debiti verso banche	148.687	0	148.687
Debiti verso altri finanziatori	200.069	0	200.069
Totale	598.756	0	598.756

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Fino al 5%	633.603	560.414	73.189	13,06%
Dal 5% al 7,5%	-	-	-	0,00%
Totale	633.603	560.414	73.189	13,06%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per prestito obbligazionario e mutui e i debiti verso la Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.700	2.509	191	7,61%
- Interessi passivi su mutui	626	785	(159)	(20,25%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	0	0	0	0,00%
- Altri ratei minori	116	111	5	4,50%
Totale ratei	3.442	3.405	37	1,09%
Risconti passivi:				
<i>-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	385.343	289.225	96.118	33,23%
- su immobilizzazioni materiali	32.581	34.355	(1.774)	(5,16%)
<i>-risconti contributi per lavori finanziati in corso</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	88.815	82.761	6.054	7,32%
- su immobilizzazioni materiali	0	66	(66)	(100,00%)
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	23.683	19.997	3.686	18,43%
<i>- altri risconti</i>				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	4.037	6.575	(2.538)	(38,60%)
- Altri minori	309	630	(321)	(50,95%)
Totale risconti	534.768	433.609	101.159	23,33%
Totale ratei e risconti	538.210	437.014	101.196	23,16%
di cui quota ritenuta a breve termine	157.090	140.797	16.293	11,57%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 101.196 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2015.

La voce risconti nel corso del 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014 contributi	323.580	82.827	19.997	426.404
Incassi 2015	-	51.106	59.261	110.367
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	-	15.008	-	15.008
Contributi per allacci e tronchi riscontati	13.215	-	-	13.215
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	55.501	(55.501)	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	108.854	(108.854)	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(6.533)	-	(6.533)
Riclassifica in lavori finanziati	-	(20)	-	(20)
Altre rettifiche	-	(220)	(74)	(294)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(27.725)	-	-	(27.725)
Saldo al 31 dicembre 2015 contributi	417.924	88.815	23.683	530.422
Altri risconti				4.346
Totale risconti	417.924	88.815	23.683	534.768

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2015 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.501.859 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento: